

Amatrice ora ha la sua 'Casa della montagna' grazie ai fondi di Anpas e Cai

SABATO ad Amatrice sarà inaugurata la Casa della montagna costruita grazie ai contributi ed alle raccolte fondi di Anpas e del Club Alpino Italiano. È stata realizzata dove c'era la scuola media Capranica, distrutta dal terremoto del 2016, con l'intento di diventare l'edificio simbolo delle montagne della rinascita. Un presidio funzionale per il volontariato e per gli amanti della montagna. Presso la Casa della montagna si faranno formazione, progetti con le scuole e attività legate all'arrampicata. Sarà anche posto tappa per gli escursionisti e centro di coordinamento dei soccorsi in caso di calamità naturali. Edificata con criteri antisismici e con tecniche di bio-architettura, la struttura, per la maggior parte in legno, è caratterizzata da una sala per le conferenze, una biblioteca, una zona boulder per principianti all'interno e una parete di arrampicata all'esterno. Ospiterà inoltre la sede del Soccorso alpino del Cai e quella della Sezione amatriciana del Cai. Presenti anche una zona cucina al piano terra e camerate per dormire al piano superiore. «Un importante momento di ritrovo per restituire ad Amatrice e ai suoi abitanti un luogo di aggregazione - commen-

ta il presidente di Anpas Piemonte, Andrea Bonizzoli - segno tangibile dell'aiuto alla ricostruzione voluto da Anpas e Cai. L'Anpas e il Cai sono sempre stati vicini alle popolazioni colpite dal sisma sin dai primi momenti con i soccorsi. Invitiamo i volontari a intervenire numerosi all'inaugurazione della Casa della montagna». Il comitato regionale Anpas che ha sede a Grugliasco, nel 2016 ha inviato, per la gestione dell'emergenza terremoto in Centro Italia, 195 volontari operativi nei territori di Amatrice, Foligno, Norcia, Macerata, Tolentino. I volontari sono stati impiegati anche in supporto alla popolazione per interventi di protezione civile e di assistenza sanitaria. I volontari Anpas del Piemonte hanno prestato inoltre servizio presso la Sala operativa nazionale di protezione civile e si sono resi disponibili per le attività quali il ripristino e la manutenzione delle attrezzature e dei materiali e rientrati. Il comitato regionale rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato con nove sezioni distaccate, 9379 volontari (di cui 3447 donne), 6259 soci, 407 dipendenti, di cui 55 amministrativi che, con 404 autoambulanze, 191 automezzi per il trasporto disabili, 224 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 5 imbarcazioni, svolgono annualmente 462.864 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 15 milioni di chilometri.

